

REGIONE TOSCANA
Direzione Generale Presidenza
Area di Coordinamento Risorse Finanziarie
Settore Contabilità

DECRETO 6 giugno 2014, n. 2300

certificato il 09-06-2014

Attuazione art. 44, L.R. 77/2013: approvazione avviso pubblico per la concessione di contributi regionali c/interessi a favore di micro, piccole e medie imprese (pmi) creditrici di aziende ed enti del servizio sanitario regionale della toscana per favorire lo smobilizzo di crediti scaduti e non ancora riscossi mediante cessione pro-soluto degli stessi agli intermediari individuati dalla regione toscana con il decreto dirigenziale n. 2031 del 22/05/2014.

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. 8 gennaio 2009 n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" ed in particolare gli articoli 6 e 9;

Visto il Decreto n. 1936 del 10/05/2012 del Direttore Generale della D.G. Presidenza che definisce il nuovo assetto organizzativo della medesima D .G. e conferma al sottoscritto Dirigente la responsabilità del Settore Contabilità;

Premesso:

- che l'art. 44, comma 4, della L.R. 24 dicembre 2013 n. 77 (L. finanziaria per il 2014) ha previsto la promozione, da parte della Giunta Regionale, della stipula di un protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e le Associazioni rappresentative delle società di factoring volto a definire le modalità e le condizioni delle operazioni di cessione di crediti vantate da micro, piccole e medie imprese fornitrici del Servizio sanitario regionale (S.S.R.);

- che la Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 100 del 19 febbraio 2014 ha approvato, in attuazione del suddetto art. 44 della L.R. 77/2013, uno schema di protocollo d'intesa da stipulare tra la Regione e l'Associazione italiana per il factoring (Assifact) per lo smobilizzo dei crediti vantati dalle imprese nei confronti del S.S.R.;

- che in data 10 marzo 2014 è stato stipulato tra la Regione Toscana e Assifact il suddetto protocollo d'intesa;

- che con la Delibera G.R. n. 100 del 19 febbraio 2014 la G.R. ha incaricato la D.G. Presidenza all'espletamento degli atti di propria competenza, necessari all'attuazione del Protocollo d'intesa;

- che la Giunta Regionale con la stessa Deliberazione n. 100 del 19/2/2014, in attuazione del suddetto protocollo

d'intesa, ha incaricato la D.G. Presidenza all'espletamento degli atti conseguenti di propria competenza;

- che per l'attuazione del suddetto protocollo d'intesa è stata attribuita al sottoscritto la competenza all'espletamento degli atti di competenza della D.G. Presidenza;

- che con proprio precedente Decreto n. 984 del 17/03/2014, al fine di dare attuazione al Protocollo d'intesa, è stato disposto di procedere all'avvio della procedura finalizzata alla individuazione degli intermediari creditizi e/o finanziari disponibili alla effettuazione dell'operazione di cessione di crediti vantati dalle imprese nei confronti degli Enti del Servizio Sanitario Regionale della Toscana;

- che con proprio precedente Decreto n. 2031 del 22/05/2014 sono stati individuati gli intermediari finanziari (banche e/o società di factoring) che hanno manifestato l'interesse e la disponibilità a concludere le operazioni di acquisto pro-soluto dei crediti scaduti vantati dalle imprese fornitrici del S.S.R. della Toscana;

- che con Delibera G.R. n. 286 del 7/4/2014 è stato approvato il piano delle attività dell'anno 2014 di Sviluppo Toscana S.p.A., tra le quali è stata prevista tra le altre, l'assistenza tecnica per lo sviluppo delle procedure per la gestione totalmente informatizzata della fase di ricezione e istruttoria delle richieste pervenute e predisposizione, a seguito di apposite istruttorie, di elenchi dei beneficiari dei contributi c/interessi previsti dall'art. 44 della L.R. 77/2013;

- che in attuazione della suddetta Delibera G.R. 286/2014 è in corso l'affidamento diretto a Sviluppo Toscana S.p.A. delle citate attività di assistenza tecnica e che il rapporto tra la Regione e Sviluppo Toscana S.p.A. sarà disciplinato con apposita Convenzione;

Visto il D. Lgs. 123/1998 in materia di interventi di sostegno pubblico alle imprese a norma della L. 59/1997 ed in particolare l'art. 4 che disciplina la procedura automatica; per l'attuazione dei suddetti interventi;

Vista la L.R. 35/2000 che disciplina gli interventi regionali in materia di attività produttive che, tra l'altro, approva il cosiddetto "bando standard";

Considerato che per l'attuazione di quanto previsto dall'art. 44 della L.R. 77/2013 e dalla Delibera G.R. n. 100/2010 sussiste la necessità di avviare un procedimento amministrativo, secondo le modalità di cui al suddetto art. 4 del D. Lgs. 123/1998, per la concessione a favore delle microimprese e delle piccole e medie imprese nazionali (e delle sedi operative italiane di imprese estere con eguali requisiti dimensionali) fornitrici del S.S.R. della Toscana, di un contributo c/interessi che permetta di limitare l'onerosità dell'operazione finanziaria di smobilizzo dei crediti scaduti;

Visto lo schema di Avviso pubblico, allegato al presente atto sotto la lettera "A", destinato alla generalità delle imprese sopra menzionate che vantano crediti scaduti verso gli Enti del S.S.R. della Toscana, per la concessione dei contributi regionali c/interessi sulla operazione finanziaria di smobilizzo dei predetti crediti;

Visti altresì gli schemi dei documenti di seguito indicati, costituenti gli allegati all'Avviso di cui sopra:

- schema di domanda di contributo, identificato come Allegato "B" al presente atto e allegato "A" dell'Avviso;
- documento contenente le modalità di presentazione della domanda, identificato come allegato "C" al presente atto e allegato "B" all'Avviso;

Considerato che, ai sensi delle vigenti normative speciali, le imprese che sono interessate alla presentazione della domanda di contributo, sono tenute a fornire alcune certificazioni e/o dichiarazioni;

Visti gli schemi dei seguenti documenti contenenti le dichiarazioni di legge che debbono essere rilasciate all'Ente pubblico concedente i contributi:

- Dichiarazione da rilasciare al fine di usufruire delle agevolazioni, qualificabili come aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107 TFUE (ex art. 87 TCE) del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (Allegato "D");
- Dichiarazione di osservanza della normativa d'impresa in materia ambientale (Allegato "E");
- Dichiarazione di osservanza della normativa de minimis di cui al Regolamento UE n. 1407 del 18 dicembre 2013 (Allegato "F");
- Dichiarazione di possesso del requisito dimensionale previsto dall'art. 44 della L.R. 77/2013, secondo i criteri indicati dal Regolamento UE n. 1422 del 6 maggio 2003 e dal D.M. Attività produttive del 18 aprile 2005 (Allegato "G");
- Dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali (Allegato "H");

Dato atto che la gestione delle richieste di contributo e la relativa istruttoria, nonché la formazione degli elenchi dei soggetti ammessi e non ammessi al contributo sarà svolta da Sviluppo Toscana S.p.A., società in house della Regione Toscana, come previsto dal piano delle attività 2014 approvato dalla G.R. Toscana con la Deliberazione n. 286/2014;

Ritenuto di procedere all'avvio del procedimento per la concessione dei suddetti contributi c/interessi a favore delle imprese che, a seguito di apposita istruttoria che sarà svolta da Sviluppo Toscana S.p.A., risulteranno in possesso di tutti i requisiti di legge, nonché di quelli

previsti dal Avviso pubblico di cui all'allegato "A" al presente atto;

Ritenuto altresì di approvare lo schema di Avviso pubblico di cui all'allegato "A" al presente atto e degli Allegati indicati sotto le lettere "B", "C", "D", "E", "F", "G", "H" come precedentemente indicati;

Vista la L.R. 24 dicembre 2013, 78 di approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2014 e pluriennale 2014-2016;

Vista la Delibera G.R. 7 gennaio 2014 n. 2 di approvazione del bilancio gestionale per l'esercizio 2014;

DECRETA

1. di procedere, per le motivazioni espresse in narrativa, all'avvio della procedura di cui all'art. 4 del D. Lgs. 123/1998 per la concessione di contributi regionali c/interessi, ai sensi di quanto previsto dall'art. 44 della L.R. 77/2013, a favore di microimprese e delle piccole e medie imprese nazionali (e delle sedi operative italiane di imprese estere con eguali requisiti dimensionali) fornitrici del S.S.R. della Toscana;

2. di approvare lo schema di Avviso pubblico allegato al presente atto sotto la lettera "A", destinato alla generalità delle imprese sopra menzionate che vantano crediti scaduti verso gli Enti del S.S.R. della Toscana, per la concessione dei contributi regionali c/interessi sulla operazione finanziaria di smobilizzo dei predetti crediti;

3. di approvare altresì gli allegati all'Avviso ed indicati in premessa sotto le lettere "B", "C", "D", "E", "F", "G", "H";

4. di rinviare l'assunzione degli atti di spesa a propri successivi Decreti con i quali vengono approvati, in via definitiva gli elenchi dei soggetti ammessi e dei soggetti non ammessi a fruire dei contributi regionali c/interessi di cui all'art. 44 della L.R. 77/2013;

Il presente atto e gli allegati "A", "B", "C", "D", "E", "F", "G", "H" sono pubblicati integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5-bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Dirigente
Alessandro Bini

SEGUONO ALLEGATI



**REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE - DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA
AREA DI COORDINAMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE
SETTORE CONTABILITA'**

**AVVISO PUBBLICO
PER LA CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO C/INTERESSI
A FAVORE DI MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE (PMI) CREDITRICI DI AZIENDE ED ENTI
DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DELLA TOSCANA PER FAVORIRE LO SMOBILIZZO DI
CREDITI SCADUTI E NON ANCORA RISCOSSI**

Indice

- 1 FINALITA' E RISORSE**
 - 1.1 Finalità dell'operazione agevolata e obiettivi**
 - 1.2 Glossario**
 - 1.3 Dotazione finanziaria**

- 2 BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'**
 - 2.1 Beneficiari del contributo**
 - 2.2 Requisiti di ammissibilità**

- 3 I CREDITI AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO C/INTERESSI SULLA OPERAZIONE DI
CESSIONE DI CREDITO PRO-SOLUTO; LA STIPULA DEL CONTRATTO DI CESSIONE
DEL CREDITO E ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA STIPULA**
 - 3.1 Crediti ammissibili**
 - 3.2 Stipula del contratto di cessione di credito ed efficacia del contratto nei
confronti dell'Ente debitore ceduto;**
 - 3.3 Adempimenti dell'impresa cedente successivamente alla stipula del
contratto, in presenza di eventuali vicende straordinarie avvenute prima
della data di erogazione del contributo regionale**
 - 3.4 Intensità dell'agevolazione**

- 4 MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**
 - 4.1 Credenziali di accesso al sistema informativo**
 - 4.2 Presentazione della domanda**
 - 4.3 Documentazione a corredo della domanda**

- 5 ISTRUTTORIA**
 - 5.1 Modalità istruttoria e fasi del procedimento**
 - 5.2 Istruttorie di ammissibilità**
 - 5.3 Cause di non ammissione**
 - 5.4 Formazione dell'elenco delle domande ammesse in via provvisoria**
 - 5.5 Approvazione dell'elenco con atto regionale**

- 6 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**
 - 6.1 Modalità di erogazione del contributo**

- 7 CONTROLLI SULLE DICHIARAZIONI RESE ED EVENTUALI REVOCHE DEL
CONTRIBUTO**
 - 7.1 Controlli dopo l'approvazione della graduatoria**
 - 7.2 Decadenza dal beneficio**
 - 7.3 Rinuncia al contributo**

7.4 Revoca del contributo**7.5 Restituzione del contributo riscosso in caso di rinuncia o di revoca****8 TRATTAMENTO DATI PERSONALI ED ALTRE INFORMAZIONI****8.1 Trattamento dei dati personali****8.2 Responsabile del procedimento e contatti****8.3 Altre informazioni****ALLEGATI****A) - Richiesta di contributo regionale in conto interessi****B) – Modalità di presentazione delle domande sul sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A.****1. FINALITA' E RISORSE****1.1 Finalità dell'operazione agevolata e obiettivi**

La Regione Toscana con il presente Avviso pubblico, in attuazione di quanto previsto dall'art. 44 della L.R. 77/2013 (Legge finanziaria regionale per il 2014), intende favorire lo smobilizzo dei crediti vantati da micro, piccole e medie imprese (PMI) nazionali nei confronti di uno o più soggetti del Servizio Sanitario Regionale (S.S.R.) di seguito indicati:

- Aziende Sanitarie locali
- Aziende Ospedaliere Universitarie
- Fondazione Gabriele Monasterio
- Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (ISPO)
- Enti per il supporto tecnico amministrativo delle tre aree vaste (ESTAV)

La Regione, per favorire lo smobilizzo di tali crediti, intende concedere una misura agevolativa finalizzata a contenere gli oneri finanziari derivanti dalle operazioni di smobilizzo crediti.

La misura agevolativa consiste nella concessione di un contributo c/interessi sull'operazione di cessione pro-soluto di crediti scaduti da concludere con le società di factoring aderenti al protocollo d'intesa stipulato tra Regione Toscana ed Assifact in data 10 marzo 2014.

Il contributo c/interessi di cui al presente Avviso costituisce un aiuto de minimis trasparente ai sensi dell'art. 4 del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 e, come tale, rileva ai fini del calcolo del limite massimo di 200.000,00 Euro (in tre esercizi finanziari) previsto dall'art. 3 del suddetto Regolamento UE.

1.2 Glossario

Nel presente Avviso si intende per:

L.R. Toscana

una Legge Regionale della Regione Toscana che può essere reperita su internet, sulla base dei criteri di ricerca dell'anno e del numero di Legge indicato nell'Avviso, al seguente indirizzo URL: <http://raccoltanormativa.consiglio.regione.toscana.it/documenti-tree/leggi-regionali/>

D.M. Attività produttive 18 aprile 2005

il Decreto recante l'"Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese".

Impresa di nuova costituzione e/o che non ha ancora un primo bilancio approvato e imprese che non sono soggette alla tenuta della contabilità ordinaria e alla redazione del bilancio:

una impresa la cui dimensione aziendale può essere definita, ai fini dell'ammissibilità della domanda di cui al presente Avviso, tenendo conto, cumulativamente, i dati relativi al numero degli occupati e al totale dell'attivo patrimoniale sono oggetto di una stima in buona fede alla data di presentazione della domanda.

Micro impresa:

ai sensi della Raccomandazione della Commissione UE 6 maggio 2003 n. 361 e del D.M. Attività Produttive 18 aprile 2005, è definita micro una impresa che:

- ha meno di **10** occupati;
- ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio non superiore a **2** milioni di Euro, ove per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale risultante dall'ultimo bilancio chiuso e regolarmente approvato.

I due requisiti indicati alle lettere a) e b) sono cumulativi e quindi debbono sussistere entrambi.

Piccola impresa:

ai sensi della Raccomandazione della Commissione UE 6 maggio 2003 n. 1422 e del D.M. Attività Produttive 18 aprile 2005, è definita piccola una impresa che:

- ha un numero di occupati compreso tra 10 e 49;
- ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio non superiore a **10** milioni di Euro, ove per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale risultante dall'ultimo bilancio chiuso e regolarmente approvato.

I due requisiti indicati alle lettere a) e b) sono cumulativi e quindi debbono sussistere entrambi.

Media impresa:

ai sensi della Raccomandazione della Commissione UE 6 maggio 2003 n. 1422 e del D.M. Attività Produttive 18 aprile 2005, è definita media una impresa che:

- ha meno di **250** occupati;
- ha un fatturato annuo non superiore a **50** milioni di Euro oppure un totale di bilancio non superiore a **43** milioni di Euro, ove per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale risultante dall'ultimo bilancio chiuso e regolarmente approvato.

I due requisiti indicati alle lettere a) e b) sono cumulativi e quindi debbono sussistere entrambi.

Numero degli occupati richiesti dalle lettera a) delle definizioni di Micro impresa, piccola impresa e media impresa:

è il numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno mentre per i dipendenti a tempo parziale e stagionali si considerano le frazioni di anno corrispondenti al periodo in cui sono stati impiegati. Esso comprende le seguenti categorie:

1. i dipendenti;
2. le persone che lavorano per l'impresa e sono considerati dalla legislazione nazionale come dipendenti dell'impresa (collaboratori equivalenti ai dipendenti);
3. i proprietari-gestori;
4. i soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano dei vantaggi finanziari da essa forniti.

Non sono invece contabilizzati come effettivi gli apprendisti con contratto di apprendistato e gli studenti con contratto di formazione. Non sono altresì contabilizzati i congedi di maternità o parentali.

Il numero degli occupati viene espresso in unità lavorative-anno (ULA), sommando il numero degli occupati a tempo pieno per l'intero anno a quello degli stagionali e degli occupati a tempo parziale, contabilizzati in frazioni di ULA.

1.3 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessivamente disponibile per la presente misura agevolativa è pari a Euro 2.347.508,00.

La suddetta dotazione finanziaria potrà essere integrata con una dotazione aggiuntiva di risorse stimabile in circa 50.000,00 Euro che potrebbero rendersi disponibili in caso di economie di spesa per il servizio relativo alla gestione dell'istruttoria per la concessione e/o l'erogazione della misura agevolativa.

2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

2.1 Beneficiari del contributo

Possono presentare domanda per ottenere il contributo previsto dal presente Avviso tutte le micro, piccole e medie imprese (PMI) che vantano crediti nei confronti di uno o più soggetti del Servizio Sanitario Regionale (S.S.R.), di seguito indicati:

- Aziende Sanitarie locali
- Aziende Ospedaliere Universitarie
- Fondazione Gabriele Monasterio
- Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (ISPO)
- Enti per il supporto tecnico amministrativo delle tre aree vaste (ESTAV).

2.2 Requisiti di ammissibilità

L'impresa richiedente il contributo, alla data di presentazione della domanda, deve possedere tutti i requisiti di ammissibilità di seguito indicati:

1. avere sede nel territorio dello Stato italiano, ovvero avere una sede operativa o secondaria nel territorio dello Stato italiano;
2. essere regolarmente iscritta nel Registro delle imprese della Camera di Commercio territorialmente competente;
3. non trovarsi in stato di fallimento, non essere sottoposta a procedure di liquidazione o di concordato preventivo, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di tali situazioni;
4. non risultare impresa controllata o collegata ad altra impresa richiedente il contributo di cui al presente avviso;
5. non essere stata oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;
6. non essere stata oggetto, nei precedenti 3 anni, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta per cause imputabili all'impresa e non sanabili;
7. possedere capacità di contrarre ovvero non essere stata oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
8. assenza, nei confronti del legale rappresentante, di pronunce di sentenza passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero di sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 C.P.P. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidano sulla moralità professionale, nonché non sussistenza, nei confronti del medesimo legale rappresentante, di cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6/9/2011 n. 159 "Codice delle leggi

antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", come modificato dal D. Lgs. 228/2012.

9. osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro ed ottemperare alle norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia:
 - a) di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - b) di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - c) di inserimento dei disabili;
 - d) di pari opportunità;
 - e) di contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
 - f) di tutela dell'ambiente;
10. non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento CE n. 1407/2013 e rispettare, tenuto conto dell'importo del contributo c/interessi ottenibile con la presentazione della domanda di cui al presente Avviso, i massimali previsti dallo stesso Regolamento all'art. 3, paragrafo 2 (disciplina comunitaria "de Minimis");
11. rientrare nella tipologia di micro, piccola o media impresa (PMI), così come definita dalla Raccomandazione della Commissione UE del 6 maggio 2003 n. 1422 e dal D.M. Attività produttive 18 aprile 2005, come indicato nella seguente tabella e nel glossario di cui al precedente paragrafo 1.2.

requisito richiesto per:	microimpresa	piccola impresa	media impresa
a) n. dipendenti	< 10	< 50	< 250
b.1) fatturato dell'ultimo anno (IVA esclusa)	< 2 milioni di Euro	< 10 milioni di Euro	< 50 milioni di Euro
oppure:			
b.2) totale dell'attivo (come da ultimo bilancio)	< 2 milioni di Euro	< 10 milioni di Euro	< 43 milioni di Euro
nota: Ai fini della definizione della classificazione dimensionale dell'impresa è necessario che sussistano cumulativamente i requisiti di cui alla lettera a) e alla lettera b.1) oppure di cui alla lettera a) ed alla lettera b.2)			

12. essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 TFUE (ex art. 87 TCE) del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea [se l'impresa è stata costituita prima del 23 maggio 2007].

13. L'impresa deve inoltre aver comunicato al 'Ente debitore ceduto la cessione del credito e che quest'ultima non sia stata rifiutata nei termini di legge.

Nel caso di impresa di nuova costituzione e/o di impresa non soggetta all'obbligo della tenuta della contabilità ordinaria e alla redazione del bilancio, cfr. la relativa voce di glossario al precedente paragrafo 1.2.

Non sono in ogni caso ammissibili al contributo le imprese/società il cui capitale (o quote di esso) sia intestato a società fiduciarie.

Il possesso dei requisiti di cui ai punti da 1 a 9 e 13 è attestato dal richiedente mediante autodichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, compilando le apposite dichiarazioni

contenute nello schema di richiesta di cui all'allegato "A" del presente bando. Il possesso del requisito 9 punto f, 10, 11 e 12 sono attestati dal richiedente mediante autodichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, compilando gli appositi allegati alla richiesta (Dichiarazione Ambientale - Dichiarazione De Minimis - Dichiarazione requisiti dimensionali - Dichiarazione Aiuti Illegali (Deggendorf), parte integrante della domanda che verrà inserita on – line sul sistema gestionale di Sviluppo Toscana SpA.

L'amministrazione regionale effettuerà sulle imprese che hanno presentato richiesta di contributo i seguenti controlli:

1. prima dell'approvazione dell'elenco delle domande ammesse: verifica, a pena di inammissibilità della domanda, del possesso dei requisiti di cui ai punti 1, 2, e 3 che sono stati autocertificati dal beneficiario;
2. dopo l'approvazione dell'elenco delle domande ammesse: verifica, a pena di decadenza del contributo:
 - in modo puntuale, del possesso dei requisiti di cui ai punti da 4 a 8, 11 e 13;
 - a campione, del possesso dei requisiti di cui ai punti da 9, 10 e 12 in misura non inferiore al 30%, nel caso delle imprese ammesse al contributo ed in misura non inferiore al 5% delle imprese non ammesse al contributo;
3. dopo l'erogazione del contributo: verifica, a pena di revoca del contributo, del possesso dei requisiti di cui ai superiori punti 1, 2 e 3.

**3. I CREDITI AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO C/INTERESSE
SULLA CESSIONE DI CREDITO, LA STIPULA DEL CONTRATTO E
GLI ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA STIPULA**

3.1 Crediti ammissibili

Sono ammissibili alla misura agevolativa soltanto quelle microimprese e quelle piccole e medie imprese (PMI) i cui crediti oggetto di cessione pro-soluto a società di factoring aderenti al protocollo d'intesa Regione Toscana-Assifact, abbiano le seguenti caratteristiche:

- siano vantati nei confronti delle aziende e degli enti indicati nella precedente Sezione 1;
- siano scaduti, esigibili, non prescritti e con scadenze ricadenti nell'anno 2014;
- siano nella esclusiva ed incondizionata titolarità dell'impresa;
- siano, per ogni domanda presentata, di importo complessivo non inferiore a Euro 10.000,00 (diecimila) e non superiore a Euro 500.000,00 (cinquecentomila);
- siano derivanti da contratti di appalto di forniture e/o servizi;
- siano stati certificati dal debitore ceduto (ASL/A.O./ESTAV, ecc...) secondo le modalità definite dal D.M. 25 giugno 2012, come modificato dal D.M. 19 ottobre 2012 e contenere l'accettazione preventiva alla successiva cessione ad intermediari finanziari

Non potranno formare oggetto di certificazione:

- a) i crediti che siano stati oggetto di cessione, mandato all'incasso, pegno, sequestro, pignoramento o di altri diritti o vincoli in favore di terzi, debitamente notificati;
- b) i crediti che siano stati integralmente soddisfatti in via spontanea o nell'ambito di un procedimento esecutivo con pagamenti effettuati in favore dell'impresa dopo la presentazione della domanda;
- c) i crediti in relazione ai quali, prima della presentazione della domanda, da parte dell'impresa, sia stato emesso un provvedimento giudiziale che disponga la distribuzione del ricavato della vendita dei beni pignorati oppure l'assegnazione dei beni o dei crediti pignorati;
- d) i crediti che non possono essere certificati in base alle disposizioni di legge.

3.2 Stipula del contratto ed efficacia del contratto nei confronti dell'Ente debitore ceduto

Le imprese possono presentare domanda di contributo regionale soltanto dopo avere proceduto alla stipula del contratto di cessione di credito pro-soluto con un intermediario

aderente al protocollo d'intesa Regione Toscana – Assifact del 10/03/2014, secondo le condizioni economiche agevolate previste dal medesimo protocollo per la cessione del credito.

Sono intermediari aderenti al protocollo d'intesa stipulato tra Regione Toscana ed Assifact in data 10/03/2014, quelli indicati nel Decreto dirigenziale pubblicato in allegato al presente Avviso ed attualmente:

- CREDEM FACTOR S.p.A.;
- DEUTSCHE BANK AG (Filiale di Londra);
- SACE Fct SpA;
- Banca MPS Leasing & Factoring SpA.

Qualora altri intermediari manifestino l'interesse ad aderire all'operazione, anche successivamente alla data di pubblicazione del presente Avviso, la Regione darà notizia degli ulteriori intermediari disponibili alla stipula della/e cessione/i di credito, con mezzi idonei ad assicurarne un'adeguata diffusione su tutto il territorio nazionale.

La stipula del contratto di cessione del credito potrà avvenire, ai sensi dell'art. 38 del D.L. n. 66 del 24/4/2014, a mezzo di scrittura privata (non autenticata).

Il contratto di cessione di credito, ai fini e per gli effetti di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 sulla tracciabilità dei flussi finanziari dovrà inoltre riportare, per ciascun credito ceduto, a fronte di contratti di appalto di servizi e/o di forniture, il numero di CIG del contratto a cui il credito si riferisce.

Il contratto di cessione del credito, inoltre, sarà efficace ed opponibile all'Ente debitore ceduto soltanto dopo la notifica dello stesso all'Ente debitore ceduto. La notifica all'Ente debitore dovrà essere effettuata secondo le modalità previste dalla vigente normativa in materia di notifica degli atti alle Pubbliche Amministrazioni.

3.3 Adempimenti dell'impresa cedente successivi alla stipula del contratto, in presenza di eventuali vicende straordinarie avvenute prima della data di erogazione del contributo regionale

In caso di cessione o conferimento d'azienda, di fusione o scissione d'impresa, così come nel caso di affitto di azienda, il contributo concesso ma non ancora erogato è trasferito, previa apposita domanda, al soggetto subentrante, a condizione che quest'ultimo continui l'esercizio dell'impresa e sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal bando, ivi compreso il requisito della dimensione dell'impresa subentrante.

L'atto di cessione o di conferimento dovrà, in tal caso, prevedere espressamente che il contributo spettante è ceduto al soggetto subentrante.

L'Amministrazione regionale, nei casi di cui sopra, adotterà, in favore del soggetto subentrante, un atto di trasferimento del contributo già concesso, sulla base della procedura attivata per la concessione originaria del contributo.

La domanda di trasferimento del contributo potrà essere presentata soltanto se non sono decorsi 20 (venti) giorni dalla data di presentazione della domanda da parte dell'impresa ceduta o conferita e comunque a condizione che non sia stato ancora effettuato il pagamento del contributo regionale.

La mancata presentazione della domanda di trasferimento del contributo, ovvero la presentazione della domanda oltre il termine sopra indicato comporterà la revoca del contributo già concesso.

3.4 Intensità dell'agevolazione

Per le finalità di cui all'art. 3 del Regolamento CE n. 1407/2013 relativo agli aiuti di importanza minore "c.d. De minimis", il beneficio previsto dal presente avviso sarà concesso nella forma del contributo in c/interessi che sarà determinato applicando il tasso dell'1,00% all'importo

nominale del credito ceduto (pari al massimo a 500.000,00 Euro) commisurato al numero dei giorni intercorrenti tra la data di stipula del contratto di cessione o di decorrenza dell'efficacia dello stesso, se diversa, (e comunque successiva alla richiesta della certificazione del/i credito/i sulla piattaforma del Ministero dell'Economia e delle Finanze, secondo le modalità definite dal D.M. 25 giugno 2012, come modificato dal D.M. 19 ottobre 2012) e la data di pagamento indicata dall'Ente debitore nella certificazione del credito (il numero dei giorni, in ogni caso, sarà pari, al massimo, a 245 giorni, corrispondenti ad una durata di 8 mesi) e con divisore 360. Il contributo sarà arrotondato all'unità di Euro e non eccederà l'importo di 3.403,00 Euro.

4. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Credenziali di accesso al sistema informativo

La domanda di contributo dovrà essere redatta esclusivamente on-line, accedendo al sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A. al sito Internet <https://sviluppo.toscana.it/factoring>, previo rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo, secondo le modalità indicate nell'allegato "B" contenente la descrizione dettagliata delle modalità di presentazione della stessa.

Si specifica che le suddette modalità di presentazione delle domande costituiscono un requisito di ammissibilità dei progetti e il loro rispetto è previsto a pena di inammissibilità delle domande secondo il dettato del paragrafo 5.3 del presente Avviso.

L'indirizzo di posta elettronica per eventuali informazioni inerenti i contenuti del bando è il seguente: factoring@sviluppo.toscana.it, mentre l'indirizzo di posta elettronica per il supporto alla compilazione e per le problematiche di tipo tecnico è il seguente: supportofactoring@sviluppo.toscana.it.

Le chiavi di accesso sono rilasciate dalle ore 12.00 del giorno seguente alla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso e fino alle ore 12.00 del giorno 30/12/2014.

Non saranno prese in esame richieste di rilascio delle chiavi di accesso pervenute oltre le ore 12.00 del 30/12/2014.

4.2 Presentazione della domanda

La domanda di contributo è il documento in formato .pdf generato in automatico dal sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A. (società in house della Regione Toscana), al momento di chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni / schede presenti on-line, firmato digitalmente da parte del legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo, completo di tutti i documenti obbligatori descritti di seguito, conformi, nei contenuti e nelle modalità, alle indicazioni previste, nonché di tutti gli eventuali ulteriori documenti che l'impresa intende allegare in sede di presentazione della domanda di contributo.

La domanda è resa nella forma dell'autodichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso.

La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.digitpa.gov.it/firme-elettronichecertificatori>). A tale proposito si informa che con Deliberazione CNIPA 45/09, sono state introdotte modifiche nei formati di firma digitale dei documenti, con utilizzo di nuovi algoritmi. Pertanto dall'1/07/2011 l'unico algoritmo valido per la firma digitale è quello denominato SHA-256 supportato dalle ultime versioni di Dike e altri applicativi conformi al regolamento CNIPA. Le domande di aiuto firmate digitalmente con algoritmi non conformi alla Deliberazione CNIPA sopracitata (SHA-1) non saranno pertanto ritenute ammissibili.

La domanda di contributo deve essere redatta esclusivamente on-line accedendo al sistema gestionale disponibile al sito Internet e si considera presentata solo ed esclusivamente se inoltrata per via telematica sul sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A. a partire dalle

ore 12 del giorno seguente alla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso, secondo le modalità descritte nell'allegato B.

La domanda di contributo è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di 16,00 Euro. Per l'assolvimento dell'imposta di bollo l'impresa, a conclusione della compilazione della richiesta di contributo dovrà digitare, nell'apposito campo della scheda "Dati di domanda" presente sul sistema, il numero di scontrino e la data di emissione dello stesso, rilasciato dall'intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate presso cui è stato effettuato il versamento dell'imposta.

Si specifica che la domanda di contributo contiene, al suo interno le dichiarazioni indicate nella precedente sezione 2.2.

I documenti indicati alle lettere da A) a B) della successiva sezione 4.3 dovranno essere inseriti sul sistema informatico, secondo le indicazioni contenute all'interno dell'allegato B dell'Avviso.

La domanda si considera prevenuta al momento in cui il sistema informatico avrà generato il .pdf della stessa domanda on-line.

La modulistica, da compilare on-line, al fine della presentazione della domanda è disponibile al seguente indirizzo URL: <https://sviluppo.toscana.it/factoring>.

Non è ammissibile la domanda presentata fuori termine o non corredata della documentazione richiesta, ovvero redatta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Avviso.

4.3 Documentazione a corredo della domanda

A corredo della domanda di contributo, che si compone dello schema di richiesta di contributo di cui all'allegato A al presente avviso e delle successive dichiarazioni:

- Dichiarazione Ambientale;
- Dichiarazione De Minimis;
- Dichiarazione requisiti dimensionali;
- Dichiarazione Aiuti Illegali (Deggendorf) (per le imprese costituite prima del 23-05-2007);
- Dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali,

occorre inviare, nei modi e nei termini previsti dal precedente paragrafo 4.2, la seguente documentazione:

1. Attestato dei crediti certificati vantati nei confronti delle aziende/Enti del S.S.R. della Toscana e oggetto di cessione pro-soluto;
2. Copia del contratto di cessione pro-soluto dei crediti;
3. Copia dell'eventuale procura (generale o speciale) da cui risultino i poteri di firma della domanda, in rappresentanza dell'impresa (si vedano a tale proposito le specifiche indicazioni fornite nell'allegato B al presente Avviso);
4. Libro Unico del lavoro dell'impresa richiedente;
5. Dichiarazione dei redditi dell'ultimo anno (Modello Unico SP - Società di Persone, relativi prospetti contabili e Dichiarazione IRAP), nel caso di impresa richiedente costituita nella forma di società di persone;
6. Dichiarazione dei redditi dell'ultimo anno (Modello Unico PF - Persone Fisiche, relativi prospetti contabili e Dichiarazione IRAP) nel caso di impresa richiedente costituita nella forma di ditta individuale;
7. in caso di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente, Libro Unico del lavoro e Dichiarazione dei Redditi relativa all'ultimo esercizio contabile chiuso precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione, di ciascuna;

8. copia del documento attestante la notifica all'Ente debitore dell'avvenuta cessione del credito (avviso di ricevimento controfirmato per accettazione / consegna di trasmissione della PEC).

Le domande di contributo mancanti anche di un solo documento richiesto dal bando saranno considerate inammissibili, secondo il dettato del paragrafo 5.3 (cause di non ammissione).

La Regione Toscana si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, secondo le specifiche indicate all'interno del successivo paragrafo 5.1.

4.4 Presentazione di più domande.

In presenza di più crediti con diverse scadenze ricadenti nell'anno 2014, ciascuna impresa può presentare più domande di contributo c/interesse purché, per ogni domanda presentata, sia rispettato il limite minimo di importo di Euro 10.000,00 (diecimila) e l'importo massimo di Euro 500.000,00 (cinquecentomila) e a condizione che l'ammontare complessivo dei contributi comunque ottenuti dall'impresa richiedente, sommato all'importo presunto dell'agevolazione richiesta con la presentazione di un'ulteriore domanda di contributo c/interessi di cui al presente Avviso, non ecceda l'ammontare di 200.000,00 Euro nell'arco dei tre esercizi finanziari, come previsto dall'art. 3 del Regolamento UE n.1407/2013.

5. ISTRUTTORIA

5.1 Modalità istruttoria e fasi del procedimento

Le domande di contributo saranno istruite da Sviluppo Toscana e potranno essere accolte soltanto fino ad esaurimento della dotazione finanziaria prevista per la misura agevolativa.

L'iter procedimentale delle domande si articola nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità (v. paragrafo 5.2)
- formazione dell'elenco delle domande ammesse fino all'esaurimento della dotazione finanziaria (v. paragrafo 5.3);
- approvazione dell'elenco con atto regionale.

5.2 Istruttoria di ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità della domanda prende avvio dal giorno successivo alla presentazione della domanda.

L'istruttoria è svolta da Sviluppo Toscana S.p.A. secondo la procedura di cui all'art. 4 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 123 e all'art. 5bis della L.R. Toscana n. 35/2000 ("procedura automatica").

L'istruttoria di ammissibilità, in particolare, è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda di contributo, secondo i termini e le modalità indicate all'interno dei paragrafi 4.1 e 4.2 del presente Avviso, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti di cui al paragrafo 4.3 del presente Avviso, la cui sottoscrizione è obbligatoria;
- la completezza della domanda e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria dal paragrafo 4.3 del presente Avviso;
- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti da 1 a 3 del paragrafo 2.2

A tal fine saranno effettuati, a pena di inammissibilità al beneficio, controlli puntuali dei requisiti oggetto di autodichiarazione alla data di presentazione della domanda di cui ai punti da 1 a 3 del suddetto paragrafo 2.2.

Nel caso in cui, in fase di istruttoria di ammissibilità, emergesse l'esigenza di richiedere integrazioni, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in giorni **15** a decorrere dalla data di ricevimento delle richieste delle stesse. La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto dei documenti presentati, nei casi in cui Sviluppo Toscana S.p.A. e/o la Regione Toscana lo ritengano necessario.

In questo caso, i termini si intendono sospesi e le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro i termini della L. 40/2009.

In nessun caso è ammessa l'integrazione dei documenti obbligatori previsti dal paragrafo 4.3 non presentati.

5.3 Cause di non ammissione

Costituiscono cause di non ammissione al beneficio:

- la mancata presentazione della domanda di contributo secondo i termini e le modalità stabiliti nei paragrafi 4.1 e 4.2;
- il mancato rispetto delle modalità previste per la compilazione e/o l'invio della domanda;
- la mancata sottoscrizione della domanda e delle autodichiarazioni ivi contenute;
- il mancato invio della documentazione obbligatoria a corredo della domanda (v. paragrafo 4.3);
- l'assenza anche di uno soltanto dei requisiti di ammissibilità previsti ai numeri da 1 a 3 del paragrafo 2.2;
- il mancato rispetto dei termini per la presentazione della domanda;
- l'incompletezza della domanda;
- l'assenza dell'operazione di cessione di credito pro-soluto oggetto del contributo previsto dal presente Avviso;
- l'incompletezza e l'irregolarità non sanabili della documentazione contrattuale relativa all'operazione di cessione di credito pro-soluto.

La sussistenza di cause di inammissibilità della domanda costituiscono motivo di improcedibilità della stessa.

5.4 Formazione dell'elenco delle domande ammesse

L'attività istruttoria di Sviluppo Toscana si conclude con la predisposizione dell'elenco delle domande ammesse in via provvisoria e delle non ammesse al contributo regionale.

L'elenco conterrà le seguenti informazioni:

- denominazione dell'impresa;
- sede dell'impresa;
- importo del contributo spettante

ed il totale dei contributi da erogare.

Nel caso di formazione di più elenchi, ciascun elenco dovrà essere numerato progressivamente e riportare la data di formazione dello stesso.

5.5 Approvazione dell'elenco con atto regionale

Ciascun elenco contenente le domande ammesse in via provvisoria, in base all'ordine cronologico di presentazione delle stesse, sarà trasmesso alla Regione Toscana per l'approvazione in via definitiva.

L'approvazione della graduatoria avverrà con cadenza almeno mensile, a partire dal quindicesimo giorno del mese successivo a quello di apertura del termine di presentazione delle domande.

La Regione Toscana, sulla base dell'elenco redatto da Sviluppo Toscana formerà una graduatoria che verrà approvata con Decreto Dirigenziale, con il quale verrà disposta anche la liquidazione del contributo ai soggetti beneficiari.

Con l'approvazione della graduatoria l'ammissione al beneficio del contributo, fatti salvi i casi di revoca, acquista carattere di definitività.

La Regione Toscana provvede, per il tramite di Sviluppo Toscana S.p.A. nei 15 giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURT delle graduatorie, all'invio, tramite PEC, di apposita comunicazione scritta dall'indirizzo factoring@pec.sviluppo.toscana.it alle imprese ammesse e non ammesse a finanziamento contenente l'esito del procedimento relativo alla domanda presentata e, in caso di imprese non ammesse a finanziamento, la motivazione di esclusione.

6. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

6.1 Modalità di erogazione del contributo

Con il provvedimento dirigenziale di approvazione delle domande ammesse a fruire del contributo viene altresì disposta l'erogazione del contributo definitivo ai beneficiari indicati nell'elenco.

L'erogazione sarà effettuata secondo le modalità scelte dall'impresa ed indicate nella domanda.

In caso di cessione o conferimento d'azienda, di fusione o di scissione di impresa, le agevolazioni concesse ma non interamente erogate, sono trasferite - previa apposita domanda di trasferimento - al soggetto subentrante a condizione che quest'ultimo:

- sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal bando in fase di ammissione;
- continui a esercitare l'impresa e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando.

A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante.

Nei casi suddetti, l'Amministrazione regionale adotta, in capo al soggetto subentrante, un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni.

La domanda di trasferimento delle agevolazioni deve essere presentata entro 30 giorni dalla data dell'evento.

Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata presentazione della domanda di trasferimento entro il termine suddetto comporta la revoca delle agevolazioni già concesse.

La revoca delle agevolazioni è disposta nei seguenti ulteriori casi:

- qualora il soggetto subentrante non assuma gli obblighi previsti;
- qualora le agevolazioni non possano essere trasferite.

Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni, si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il soggetto subentrante risponde anche delle somme erogate al precedente beneficiario.

I contributi non erogati, alla data di effetto dell'evento, sono interamente liquidati al soggetto di subentrante.

Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

7. CONTROLLI SULLE DICHIARAZIONI RESE ED EVENTUALI REVOCHE DEL CONTRIBUTO

L'Amministrazione regionale, direttamente o tramite Sviluppo Toscana S.p.A., procederà a controlli puntuali e a campione secondo le modalità indicate di seguito su tutti i soggetti beneficiari dell'agevolazione

7.1 Controlli dopo l'approvazione della graduatoria

Entro 180 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto con cui è stata approvata la graduatoria delle domande ed è stata disposta la liquidazione del contributo a favore dei beneficiari, l'Amministrazione regionale effettua, **a pena di decadenza dal beneficio**, i seguenti controlli sui requisiti di ammissibilità al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda:

- Controlli su tutti i soggetti ammessi a contributo in relazione ai requisiti autodichiarati di cui al paragrafo 2.2, punti da 4 a 8, punto 11 e .
- Controlli a campione in relazione ai requisiti autodichiarati di cui al paragrafo 2.2, punti da 9, 10, e punto 12, in misura non inferiore al 30%, nel caso delle imprese ammesse al contributo ed in misura non inferiore al 5% delle imprese non ammesse al contributo;

Dopo l'erogazione del contributo l'Amministrazione regionale verifica, a pena di revoca del contributo, il possesso dei requisiti di cui ai superiori punti 1, 2 e 3.

L'Amministrazione regionale, direttamente o tramite Sviluppo Toscana S.p.A., si riserva comunque di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni anche presso il beneficiario per accertare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal presente Avviso, nonché per accertare la veridicità delle dichiarazioni rese.

7.2 Decadenza dal beneficio

Con il termine decadenza si intende la perdita del beneficio.

La decadenza dal beneficio ha luogo in conseguenza delle verifiche effettuate dall'Amministrazione regionale successivamente alla pubblicazione sul BURT del Decreto con cui è stata approvata la graduatoria delle domande ed è stata disposta la liquidazione del contributo a favore dei beneficiari.

Costituiscono cause di decadenza dal beneficio del contributo:

- il rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- la mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità di cui ai punti da 4 a 11 del paragrafo 2.2, accertata attraverso i controlli di cui al paragrafo 7.1.

7.3 Rinuncia

La rinuncia al contributo è diversamente disciplinata in relazione al diverso stato dell'iter procedurale in cui viene comunicata dall'impresa.

La rinuncia al contributo dovrà essere comunicata dall'impresa a Sviluppo Toscana prima della data di formazione della graduatoria

L'impresa può liberamente rinunciare al contributo. In tal caso, l'impresa deve informare Sviluppo Toscana dell'intenzione di rinunciare al contributo.

7.4 **Revoca del contributo**

Costituiscono cause di revoca:

- l'accertamento, anche in sede di verifiche e controlli, di false dichiarazioni rese nella domanda;
- la intervenuta dichiarazione di fallimento o di messa in liquidazione dell'impresa entro la data di erogazione del contributo;
- l'esito negativo della verifica, dopo l'erogazione del contributo, del possesso dei requisiti di cui ai punti 1, 2 e 3 del paragrafo 2.2 del presente avviso;
- la mancata presentazione della domanda di trasferimento entro il termine di 30 giorni dalla data dell'evento;
- qualora il soggetto subentrante non assuma gli obblighi previsti;
- qualora le agevolazioni non possano essere trasferite.

La revoca del contributo sarà disposta con provvedimento del dirigente responsabile del procedimento. Nel caso in cui la revoca sia disposta successivamente all'avvenuta erogazione del contributo l'impresa dovrà restituire il contributo percepito.

7.5 **Restituzione del contributo riscosso in caso di rinuncia o di revoca o di decadenza e revoca**

In caso di rinuncia successiva all'erogazione del contributo, ovvero in caso di revoca o di decadenza e revoca dello stesso, l'impresa dovrà restituire il contributo mediante un bonifico bancario a favore del c/c di tesoreria della Regione Toscana presso l'agenzia di 17 di Firenze della Banca Monte dei Paschi di Siena, avente le seguenti coordinate bancarie:

IT13M0103002818 000094002585

Indicando come causale: "Restituzione del contributo - operazione sconto fatture SSR Toscana".

8. INFORMAZIONI CONCLUSIVE

8.1 Trattamento dei dati personali e Responsabile del trattamento

I dati che saranno forniti alla Regione Toscana attraverso Sviluppo Toscana S.p.A. saranno trattati, in conformità al D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", esclusivamente per lo svolgimento dell'istruttoria necessaria per l'ammissione o meno al beneficio del contributo previsto dal presente Avviso.

I dati forniti saranno raccolti e trattati mediante strumenti informatici ed in modalità telematica e potranno essere comunicati agli Enti e/o ai soggetti pubblici per fini di controllo sulle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000.

I dati anagrafici del richiedente il contributo e le informazioni in merito al beneficio riconosciuto al richiedente, a seguito dell'esito positivo delle istruttorie, saranno diffusi in osservanza delle disposizioni che disciplinano la pubblicità degli atti amministrativi regionali, nonché delle disposizioni nazionali di cui all'art. 26 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e della L. 6 novembre 2012, n. 190.

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Toscana, Giunta Regionale, Direzione Generale Presidenza – Settore Contabilità.

Il Responsabile del trattamento dei dati personali è Sviluppo Toscana S.p.A..

Sono soggetti incaricati al trattamento dei dati sia il personale della Regione Toscana – Settore Contabilità sia il personale di Sviluppo Toscana S.p.A. preposto alle attività istruttorie previste dal presente avviso.

Il richiedente, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, in qualsiasi momento inviando una comunicazione scritta tramite posta elettronica certificata all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it, indicando nella comunicazione:

- a) come destinatario:
REGIONE TOSCANA – D.G. PRESIDENZA
SETTORE CONTABILITA'
All'attenzione del Dirigente Responsabile
- b) come oggetto:
Operazione sconto fatture SSR Toscana 2014. Richiesta accesso ai sensi dell'art 7 del D.Lgs. 196/2003.

8.2 Responsabile del procedimento e contatti

Il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/1990, è il Dirigente del Settore Contabilità della Regione Toscana, Dott. Alessandro Bini.

Il richiedente, ai sensi degli artt. 22 e segg. della L. 241/1990 e degli artt. 5 e segg. della L.R. 40/2009 può esercitare il diritto di accesso mediante richiesta motivata scritta inviando una comunicazione tramite posta elettronica certificata all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it, indicando nella comunicazione lo stesso destinatario di cui al punto a) del precedente paragrafo 8.1 e come oggetto il seguente:

Operazione sconto fatture SSR Toscana 2014. Richiesta accesso agli atti ai sensi degli artt. 22 e segg. della L. 241/1990 e artt. 5 e segg. della L.R. 40/2009.

8.3 Altre informazioni

Tutte le comunicazioni tra la Regione Toscana e/o Sviluppo Toscana e le imprese beneficiarie, ai sensi di quanto previsto dall'art. 5-bis del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale" e ss.mm.ii., avverranno esclusivamente tramite posta elettronica certificata (P.E.C.), ivi compresa la comunicazione sull'esito dell'istruttoria relativa alla domanda di contributo.

Gli indirizzi di posta elettronica certificata (P.E.C.) da utilizzare sono:

- per la Regione Toscana, regionetoscana@postacert.toscana.it
- per Sviluppo Toscana S.p.A., factoring@pec.sviluppo.toscana.it

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

ALLEGATI

- A) - Richiesta di contributo regionale in conto interessi
- B) – Modalità di presentazione delle domande sul sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A.

Allegato A**RICHIESTA DI CONTRIBUTO REGIONALE IN CONTO INTERESSI**

SULL'OPERAZIONE AGEVOLATA DI SCONTO FATTURE SCADUTE, DESTINATA ALLE PMI FORNITRICI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DELLA TOSCANA

(ART. 44 L.R. Toscana n. 77 del 24 dicembre 2013
Delibera G.R. Toscana n. 100 del 19 febbraio 2014)

Spettabile
REGIONE TOSCANA, Giunta Regionale
Direzione Generale Presidenza
Area di Coordinamento delle risorse finanziarie
Settore Contabilità
Via di Novoli, 26 – 50127 FIRENZE

Il/la sottoscritto/a _____ **nato/a a** _____

il _____ **C.F.** _____ **residente a** _____

nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa _____ (denominazione/ragione sociale),

Provincia ____ ATECO sede legale _____ C.F. _____ P.IVA _____

e unità locale di svolgimento del progetto in _____ Via _____

CAP _____

Provincia ____ ATECO unità locale di svolgimento del progetto telefono _____ fax _____ e-mail _____

PEC _____

Matricola INPS _____ Sede di competenza _____

Matricola INAIL _____ Sede di competenza _____

P.A.T. _____

(se imprese edili) Codice iscrizione Cassa Edile _____ Sede di competenza _____

CCNL di riferimento:

Edilizia

Edile con solo impiegati e tecnici

Altri settori tra quelli contenuti nell'apposito menù a tendina sul sito delle Sportello Unico Previdenziale

Tipo ditta:

Datore di lavoro

Gestione separata – Committente/Associante

Lavoratore autonomo

Gestione separata – Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

giusta la procura generale/speciale rilasciata da _____, con atto ai rogiti del Notaio Dr. _____ in data _____,

con la presente:**CHIEDE**

alla Regione Toscana, ai sensi di quanto previsto dall'Avviso pubblicato sul B.U.R.T. n. del di fruire di un contributo in conto interessi dovuti in relazione alla cessione pro-soluto dei propri crediti certificati, vantati verso gli Enti del S.S.R della Toscana, ed indicati nell'attestato di certificazione di cui all'Allegato 1) alla presente, per un importo pari a _____ €

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445 e successive modificazioni, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci nonché della possibile decadenza dal contributo regionale eventualmente riconosciuto con Provvedimento regionale adottato sulla base delle dichiarazioni rese con la presente domanda

DICHIARA

- di avere stipulato con un intermediario convenzionato con la Regione Toscana un contratto di cessione pro-soluto dei propri crediti certificati, di cui all'attestato di certificazione allegato e alle condizioni agevolate previste dal protocollo d'intesa stipulato tra la Regione Toscana ed AssiFact in data 10/03/2014;

A. CHE L'IMPRESA rappresentata

1. ha sede legale in Italia, ovvero ha una sede operativa o secondaria nel territorio dello Stato italiano;
2. è regolarmente iscritta al Registro delle imprese presso la Camera di Commercio di al n., con Codice fiscale / Partita IVA n.;
3. non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo né ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
4. non è controllata o collegata ad altra impresa che abbia già richiesto il contributo di cui al presente avviso;
5. non è stata oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;
6. non è stata oggetto, nei precedenti 3 anni, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta per cause imputabili all'impresa e non sanabili;
7. possiede capacità di contrarre ovvero non è stata oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
8. non ha ricevuto pronunce, nei confronti del legale rappresentante, di sentenza passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero di sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 C.P.P. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidano sulla moralità professionale, nonché non sussistenza, nei confronti del medesimo legale rappresentante, di cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6/9/2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", come modificato dal D. Lgs. 228/2012;
9. ha osservato gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro ed ha rispettato le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia:
 - a) di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - b) di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - c) di inserimento dei disabili;
 - d) di pari opportunità;
 - e) di contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;

- f) di tutela dell'ambiente;
10. rientra nella tipologia di micro, piccola o media impresa (PMI), così come definita dalla Raccomandazione della Commissione UE del 6 maggio 2003 n. 1422 e dal D.M. Attività produttive 18 aprile 2005;
 11. non rientra nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento UE 1407/2013 e rispetta, tenuto conto dell'importo del contributo c/interessi ottenibile con la presentazione della domanda di cui al presente Avviso, i massimali previsti dallo stesso Regolamento all'art. 3, paragrafo 2 (disciplina comunitaria "de Minimis");¹
 12. con la presentazione della presente domanda, rispetta, ai sensi dell'art. 3, paragrafo 2 del Regolamento UE 1407/2013 (disciplina comunitaria "de Minimis"), il massimale di importo di 200.000,00 Euro, nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, tenuto conto dell'importo del contributo c/interessi di cui alla presente domanda, stimato in Euro
 13. non è controllata o posseduta da società fiduciaria;
 14. è in regola con le disposizioni in materia di aiuti ai sensi dell'art. 107 (ex art. 87) del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea [se l'impresa è stata costituita prima del 23 maggio 2007];
 15. ha comunicato all'Ente debitore ceduto la cessione del credito e quest'ultima non è stata rifiutata nei termini di legge.

B. CHE I CREDITI DELL'IMPRESA indicati nel contratto di cui all'allegato 2):

- sono vantati nei confronti di Aziende e/o Enti del Servizio Sanitario Regionale della Toscana indicate/i nella Sezione I dell'Avviso pubblico a cui la presente domanda di riferisce;
- sono scaduti, esigibili, non prescritti;
- sono nella esclusiva ed incondizionata titolarità dell'impresa;
- complessivamente ammontano a Euro
- sono derivanti da contratto di appalto di fornitura o di servizi;
- sono stati certificati dal debitore ceduto (ASL/Az..Ospedaliera/ESTAV; ecc...) secondo le modalità definite dal D.M. 25 giugno 2012, come modificato dal D.M. 19 ottobre 2012, tramite la piattaforma per la certificazione del credito (PCC) del Ministero dell'Economia e delle Finanze, contenente l'accettazione preventiva alla successiva cessione ad intermediari finanziari;
- non sono stati oggetto di cessione, mandato all'incasso, pegno, sequestro, pignoramento o di altri diritti o vincoli in favore di terzi, debitamente notificati;
- non sono stati integralmente soddisfatti in via spontanea o nell'ambito di un procedimento esecutivo con pagamenti effettuati in favore dell'impresa dopo la presentazione della domanda;
- non sono oggetto di un provvedimento giudiziale che disponga la distribuzione del ricavato della vendita dei beni pignorati oppure l'assegnazione dei beni o dei crediti pignorati;
- non rientrano tra quelli che non possono essere certificati in base alle disposizioni di legge.

C. CHE IL CONTRATTO RELATIVO ALLA CESSIONE PRO-SOLUTO DEI CREDITI DELL'IMPRESA indicati nell'allegato 1:

1. **è stato stipulato** a mezzo di scrittura privata non autenticata, con, intermediario aderente al Protocollo d'Intesa Regione Toscana – Assifact del 10/03/2014, per effetto di quanto previsto dall'art. 38, comma 1, del D.L. n. 66 del 24 aprile 2014 ("Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale").
2. **prevede l'applicazione di uno sconto complessivo dell'importo di Euro**, conseguente all'applicazione di un tasso d'interesse onnicomprensivo del%.
3. **è stato notificato a** (Azienda / Ente) debitore ceduto, a mezzo e che la notifica dello stesso è avvenuta in data: e siano trascorsi 7 giorni dalla notifica senza che l'Ente-debitore ceduto l'abbia rifiutata. (La forma della notifica è libera purché la stessa avvenga in modalità tali da garantirne la certezza della data).

¹ Il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n° L. 352/1 del 24 dicembre 2013 ed è in vigore dal 1° gennaio 2014.

D. CHE NEI CONFRONTI DEL SOTTOSCRITTO LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA:

- non sussistono pronunce di sentenza passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero di sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 C.P.P. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidano sulla moralità professionale e che non sussistono, nei propri confronti, le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6/9/2011 n. 159 come modificato dal D. Lgs. 228/2012.

COMUNICA inoltre quanto segue:

1. che l'importo del contributo c/interessi relativi all'operazione di cessione pro-soluto, di cui al contratto allegato alla presente domanda, è determinato in Euro..... (in lettere,), corrispondente alla misura agevolativa massima dell'1,00%, rapportato alla durata dell'operazione, decorrente dalla data di efficacia del contratto (successiva alla richiesta della certificazione del/i credito/i sulla piattaforma del Ministero dell'Economia e delle Finanze, secondo le modalità definite dal D.M. 25 giugno 2012, come modificato dal D.M. 19 ottobre 2012) e la data di pagamento indicata dall'Ente nell'attestazione di certificazione del credito, con un massimo di 8 mesi ovvero 245 giorni e con divisore 360;

2. che in caso di esito positivo dell'istruttoria conseguente alla presente domanda, il versamento del contributo c/interessi di cui al precedente punto 3.1 sia effettuato, secondo una delle seguenti modalità previste dalla L. 136/2010 (barrare la relativa casella):

- accreditato sul conto corrente bancario / postale intestato a , avente le seguenti coordinate:
- altro strumento di pagamento da specificare (purché idoneo a consentire la piena tracciabilità ai sensi dell'art. 3 della L. 136/2010):

IL DICHIARANTE
(FIRMA DIGITALE DEL SOGGETTO CHE RILASCI
LA DICHIARAZIONE)

Alla presente richiesta viene allegata, in formato .pdf, la seguente documentazione:

- 1) Attestazione di certificazione dei crediti oggetto della cessione pro-soluto all'intermediario;
- 2) copia del contratto di cessione pro-soluto contenente espressamente l'indicazione dei crediti oggetto dell'operazione di cessione pro-soluto assistita dal contributo regionale c/interessi;
- 3) copia dell'eventuale procura (generale o speciale) da cui risultino i poteri di firma della presente domanda in rappresentanza dell'impresa (si vedano a tale proposito le specifiche indicazioni fornite nell'allegato B al presente Avviso);
- 4) Libro Unico del lavoro dell'impresa richiedente;
- 5) Dichiarazione dei redditi dell'ultimo anno (Modello Unico SP - Società di Persone, relativi prospetti contabili e Dichiarazione IRAP), nel caso di impresa richiedente costituita nella forma di società di persone;
- 6) Dichiarazione dei redditi dell'ultimo anno (Modello Unico PF - Persone Fisiche, relativi prospetti contabili e Dichiarazione IRAP) nel caso di impresa richiedente costituita nella forma di ditta individuale;
- 7) in caso di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente, Libro Unico del lavoro e Dichiarazione dei Redditi relativa all'ultimo esercizio contabile chiuso precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione, di ciascuna;
- 8) copia del documento attestante la notifica all'Ente debitore dell'avvenuta cessione del credito (avviso di ricevimento controfirmato per accettazione / consegna di trasmissione della PEC).

I contatti ed riferimenti dell'impresa richiedente il contributo regionale sono i seguenti:

Indirizzo PEC dell'impresa:;
Indirizzo/i e-mail:;
n. tel. – referente: sig./sig.ra;
Indirizzo della sede legale / sede operativa italiana
dell'impresa.....;
CAP, località, Provincia (.....)

Allegato B**MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE SUL SISTEMA INFORMATICO DI SVILUPPO
TOSCANA S.p.A.
(ARTICOLO 4)**

La domanda di contributo deve essere redatta esclusivamente on line, previo rilascio delle credenziali di accesso al sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A..

La presentazione delle domande prevede obbligatoriamente i seguenti passaggi sequenziali sul sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A.:

- accesso al sistema informatico per la richiesta e il rilascio delle chiavi di accesso;
- compilazione della domanda di aiuto;
- chiusura della compilazione;
- firma digitale del documento in formato .pdf generato in automatico dal sistema informatico;
- caricamento, sul sistema informatico, del documento firmato digitalmente;
- presentazione della domanda di aiuto.

Di seguito viene analizzato ciascuno dei suddetti passaggi:

Accesso al sistema informatico per la richiesta e il rilascio delle chiavi di accesso

Per accedere alla compilazione della domanda di aiuto, il legale rappresentante dell'impresa deve richiedere il rilascio delle chiavi di accesso all'indirizzo <https://sviluppo.toscana.it/factoring>. Le chiavi di accesso sono rilasciate solo ed esclusivamente al legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo, come di seguito descritto.

Il legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo è: a) la persona alla quale sono stati conferiti dall'Assemblea societaria i poteri di rappresentanza generale della Società ed è presente nella visura della Società stessa (ad esempio Presidente, Amministratore Delegato, Amministratore Unico, Consiglieri, ecc); b) la persona che è procurata dal legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo (come descritto al punto a), in quanto persona che è titolata, attraverso procura, a porre in essere i medesimi atti del legale rappresentante.

Si specifica che, per "persona procurata alla rappresentanza legale dell'impresa richiedente il contributo" si intende una persona fisica interna al soggetto richiedente – dipendente o altro (ad esempio, Direttore di sede) - e non si può intendere la Società di consulenza dell'impresa richiedente il contributo; la predetta Società di consulenza non può essere delegata alla "legale rappresentanza" e, di conseguenza, alla firma della domanda e dei relativi allegati.

La procedura di registrazione per richiedere e ottenere le chiavi di accesso è divisa in 2 Fasi:

FASE 1. REGISTRAZIONE DELL'UTENTE:

La fase 1 viene effettuata solo ed esclusivamente dall'impresa Capofila.

- 1) Collegarsi all'indirizzo <https://sviluppo.toscana.it/factoring> e cliccare su "Richiesta chiavi di accesso".
- 2) Compilare i campi previsti con le informazioni richieste. Si ricorda che all'indirizzo di posta elettronica indicato in questa fase sono automaticamente inoltrati tutti i messaggi generati dal sistema informatico.

Una volta completata la Fase 1, il sistema informatico invia, all'indirizzo di posta elettronica indicato nella stessa fase, le chiavi di accesso (nome utente e password) che consentono di accedere alla procedura di registrazione prevista nella FASE 2, per ottenere il rilascio delle chiavi di accesso.

FASE 2. REGISTRAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE IL CONTRIBUTO):

1) Utilizzando le chiavi di accesso ricevute, collegarsi all'indirizzo <https://sviluppo.toscana.it/factoring> e cliccare su "Accedi al Sistema".

2) Nel "Modulo di Registrazione del soggetto" che appare, compilare i campi previsti indicando solo ed esclusivamente i dati anagrafici del legale rappresentante e i dati riguardanti la sede legale dell'impresa, esattamente come risultano dal documento di identità e dalla visura camerale allegando in formato elettronico .pdf i seguenti documenti:

1. Copia fronte e retro del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante;
2. Copia del Codice fiscale/copia fronte e retro della tessera sanitaria in corso di validità del legale rappresentante;

3. Atto di nomina o conferimento dei poteri di rappresentanza legale e auto dichiarazione di conformità all'originale.

Per "Atto di nomina" si intende visura camerale aggiornata e recente dell'impresa richiedente il contributo o verbale di nomina.

In caso di persona procurata alla rappresentanza legale dell'impresa richiedente il contributo devono obbligatoriamente essere allegati i seguenti documenti:

1. Copia fronte e retro del documento d'identità in corso di validità del procurato;
2. Copia del Codice fiscale/copia fronte e retro della tessera sanitaria in corso di validità del procurato;
3. Copia dell'Atto di procura e autodichiarazione di conformità all'originale da parte del procurato.

L'Atto di Procura deve obbligatoriamente contenere i seguenti elementi: a) nominativo della persona procurata alla legale rappresentanza dell'impresa richiedente il contributo; b) definizione dei poteri di rappresentanza conferiti. Se l'Atto di procura non contiene tutti gli elementi indicati alle lettere a) e b), di cui sopra, non verranno rilasciate le chiavi di accesso.

Ultimata la FASE 2, Sviluppo Toscana S.p.A. procede alla verifica dei dati indicati e degli allegati presentati al fine di autorizzare il rilascio delle chiavi di accesso. Queste ultime sono rilasciate entro 48 ore dalla data della richiesta (data in cui viene completata la procedura di registrazione prevista nella FASE 2, premendo l'apposito pulsante "Invia richiesta") e inviate direttamente all'indirizzo di posta elettronica indicato nella FASE 1.

Le chiavi di accesso sono rilasciate dal giorno di apertura del bando e fino alle ore 12.00 del giorno precedente la data di scadenza per la presentazione della domanda di aiuto. La verifica dei dati indicati e degli allegati presentati, al fine di autorizzare il rilascio delle chiavi di accesso, avviene solo ed esclusivamente per le imprese che, entro le ore 12.00 del giorno precedente la data di scadenza per la presentazione della domanda di aiuto, completano la procedura di registrazione descritta nella FASE 2. Non saranno prese in esame richieste di rilascio delle chiavi di accesso pervenute oltre le ore 12.00 del giorno precedente la data di scadenza per la presentazione della domanda di aiuto.

Compilazione della domanda di aiuto

Una volta ottenute le chiavi di accesso, è necessario compilare la domanda di aiuto e allegare i documenti obbligatori/facoltativi sul sistema informatico, procedendo come segue:

- l'impresa, al primo accesso al sistema informatico, deve creare il progetto, indicandone l'acronimo e il titolo;
- l'impresa deve accedere alla sezione "Compila domanda", compilare le schede obbligatorie presenti nelle sezioni "Dichiarazioni", "Sezione Progetto", e "Piano finanziario", allegare i documenti obbligatori richiesti dal bando, conformi, nei contenuti e nelle modalità di sottoscrizione, alle indicazioni previste e tutti gli eventuali ulteriori documenti che intende allegare in sede di presentazione della domanda di aiuto.

Chiusura della compilazione

Una volta che la domanda di aiuto è stata compilata ed è stata allegata tutta la documentazione obbligatoria richiesta dal bando e gli ulteriori documenti che l'impresa intende allegare in sede di presentazione della domanda di aiuto, è necessario chiudere la compilazione, procedendo come segue:

- verificare nell'anteprima (Pulsante "Controllo Anteprima") la correttezza di ogni singolo dato inserito e la presenza negli appositi spazi di upload di tutta la documentazione obbligatoria richiesta dal bando e di tutti gli ulteriori documenti che l'impresa intende allegare in sede di presentazione della domanda di aiuto. Tale controllo deve essere finalizzato a verificare in modo puntuale l'esattezza delle informazioni inserite, la completezza della documentazione finale presentata e la correttezza formale della stessa, dal momento che, una volta chiusa la compilazione, non è più possibile accedere alla sezione di compilazione della domanda di aiuto;
- chiudere la compilazione (Pulsante "Chiudi Compilazione") e confermare tale operazione;
- scaricare sul proprio computer il documento in formato .pdf generato in automatico dal sistema informatico al momento di chiusura della compilazione, premendo il pulsante "Scarica domanda da firmare digitalmente".

Firma digitale del documento in formato .pdf generato in automatico dal sistema informatico

Una volta chiusa la compilazione, l'impresa dovrà premere sul pulsante "Scarica documento" e procedere di seguito a salvarlo sul proprio computer al fine di apporvi la firma digitale del Legale rappresentante.

Il documento in formato .pdf generato in automatico dal sistema informatico al momento di chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede obbligatorie presenti on-line, opportunamente compilate e correttamente salvate in fase di redazione on-line, deve essere, infatti, firmato digitalmente.

La firma digitale deve essere apposta solo ed esclusivamente dal legale rappresentante dell'impresa cui sono state rilasciate le chiavi di accesso alla conclusione della procedura di Registrazione descritta nella Fase 2, il quale è l'unico soggetto titolato a firmare digitalmente il documento in formato .pdf di cui sopra e tutti gli altri documenti indicati all'articolo 4.3 per i quali è obbligatoriamente richiesta dal bando la firma digitale.

La firma digitale deve essere apposta utilizzando dispositivi di firma digitale conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (Per ogni informazione: <http://www.digitpa.gov.it/firme-elettroniche-certificatori>).

La firma digitale deve essere validamente apposta e associata in maniera univoca ed esclusiva al documento in formato .pdf generato in automatico dal sistema informatico al momento di chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede obbligatorie presenti on-line, opportunamente compilate e correttamente salvate in fase di redazione on-line, e a tutti gli altri documenti indicati all'articolo 4.3 per i quali è obbligatoriamente richiesta.

Ne consegue che:

1. documenti/dichiarazioni non firmati digitalmente, per i quali è obbligatoriamente richiesta dal bando la firma digitale, non saranno considerati validi in quanto non firmati;
2. la firma digitale apposta a dichiarazioni/documenti, per i quali non è obbligatoriamente richiesta dal bando, non si intende apposta, associata ed estesa a dichiarazioni/documenti che risultano non firmati digitalmente e per i quali il bando richiede obbligatoriamente la firma digitale.

Caricamento dei documenti in formato .pdf generati in automatico dal sistema informatico

Una volta che, i documenti in formato .pdf generati in automatico dal sistema informatico al momento di chiusura della compilazione saranno stati firmati digitalmente come sopra dettagliatamente descritto, trasformandosi, quindi, in documenti di tipo .p7m, l'impresa, dovrà caricare il proprio documento sul sistema informatico, premendo il pulsante "Carica domanda firmata digitalmente".

Presentazione della domanda di aiuto sul sistema informatico

Una volta che i documenti in formato .p7m sono stati caricati sul sistema informatico, è necessario presentare la domanda di aiuto, premendo il pulsante "Presenta domanda" e confermando tale operazione. Soltanto queste ultime due operazioni consentono di completare la procedura di presentazione telematica della domanda di aiuto. Se non viene seguita questa procedura, la domanda di aiuto non si considera presentata telematicamente sul sistema informatico.

Alla Regione Toscana

Giunta Regionale
 Direzione Generale Presidenza
 Area di Coordinamento delle risorse finanziarie
 Settore Contabilità
 Via di Novoli, 26 - 50127 FIRENZE

**CERTIFICAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO SULLA REGOLARITÀ RISPETTO AL DPCM 23/5/2007
 RELATIVO AGLI AIUTI INDIVIDUATI COME ILLEGALI O INCOMPATIBILI DALLA COMMISSIONE EUROPEA
 (ARTT. 46 E 47 – D.P.R. N. 445 DEL 28.12.2000)**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ sesso (M/F) _____
 residente in _____ N. Civico _____ CAP _____ Comune _____ Provincia _____
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
 con sede legale in _____ N. Civico _____ CAP _____ Comune _____ Provincia _____
 Codice Fiscale _____ P. IVA _____ Forma giuridica _____
 Matricola INPS _____ Posizione INAIL _____ ATECO 2007 _____
 Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000;

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 TFUE (ex art. 87 TCE) del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, prevista dal Decreto Dirigenziale N. Del _____

DICHIARA

(articolo 8, comma 1) (non aver beneficiato di nessuno degli aiuti di Stato di cui all'art.4, comma 1, neanche secondo le regole del de minimis) di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006 n. 296, DPCM 23/05/2007 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12/07/2007

OPPURE

(articolo 8, comma 2) (aver beneficiato degli aiuti di Stato di cui all'art. 4, comma 1, lettera b) entro la soglia del de minimis) di rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto, secondo la regola de minimis gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 DPCM 23/05/2007 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12/07/2007 per un ammontare totale di euro _____ e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruitive.

OPPURE

(articolo 8, comma 3) (aver beneficiato degli aiuti di Stato di cui all'art. 4, comma 1, lettera b) e d) ed aver provveduto alla restituzione) di aver rimborsato in data [indicare giorno mese e anno in cui è stato effettuato il rimborso] _____, mediante [indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso, ad esempio: modello F24, cartella di pagamento, ecc.] _____, la somma di euro _____, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004 n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere a), b), c), o d) ci si riferisce] del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 DPCM 23/05/2007 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12/07/2007

OPPURE

(articolo 8, comma 4) (aver beneficiato degli aiuti di Stato di cui all'art. 4, comma 1, lettera a) e c) e aver provveduto alla restituzione o di aver provveduto al deposito nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia) di aver depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro _____, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 793/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione, europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere a) o c) ci si riferisce] del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 DPCM 23/05/2007 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12/07/2007.

Alla Regione Toscana

Giunta Regionale
 Direzione Generale Presidenza
 Area di Coordinamento delle risorse finanziarie
 Settore Contabilità
 Via di Novoli, 26 - 50127 FIRENZE

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO RELATIVA AL RISPETTO DELLA NORMATIVA IN
 MATERIA AMBIENTALE
 (ARTT. 46 E 47 – D.P.R. N. 445 DEL 28.12.2000)**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ sesso (M/F) _____
 residente in _____ N. Civico _____ CAP _____ Comune _____ Provincia _____
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
 con sede legale in _____ N. Civico _____ CAP _____ Comune _____ Provincia _____
 Codice Fiscale _____ P. IVA _____ Forma giuridica _____
 Matricola INPS _____ Posizione INAIL _____ ATECO 2007 _____
 Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

**DICHIARA
 di essere in possesso di (o di aver presentato)**

1. Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata ai sensi del D.Lgs 152/06:
 - Non applicabile
 - Presente Autorizzazione: N. _____ Data _____
2. Notifica inizio attività per le industrie insalubri e verifica della posizione dell'azienda in quanto alla classe di insalubrità ai sensi del Regio Decreto n. 1265 del 1934 e DM 5/9/1994:
 - Non applicabile
 - Presente Notifica: N. _____ Data _____
3. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i.:
 - Non applicabile
 - Presente Autorizzazione: N. _____ Data _____
4. Autorizzazione allo scarico idrico ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i.:
 - Non applicabile
 - Presente Autorizzazione: N. _____ Data _____
5. Denuncia dei pozzi idrici ai sensi del art. 10 D.Lgs 275/1993:
 - Non applicabile
 - Presente Denuncia: N. _____ Data _____
6. Notifica impianti a rischio di incidente rilevante ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 334/1999 e s.m.i. e Scheda Allegato V D.Lgs. 334/99 e s.m.i.;
 - Non applicabile
 - Presente Notifica: N. _____ Data _____
7. Rapporto di Sicurezza impianti a rischio di incidente rilevante redatto ai sensi dell'art. 8 D.Lgs. 334/99 e s.m.i.:
 - Non applicabile
 - Presente Edizione del _____ Data _____

DICHIARA INOLTRE DI:

1. Gestire i rifiuti in conformità alla parte IV del D.Lgs 152 del 2006 (Normativa di dettaglio: Decreto del Ministero dell'Ambiente 1 aprile 1998, n. 148 e Decreto del Ministero dell'Ambiente 1 aprile 1998, n. 145).
 - NO
 - SI

2. Rispettare la normativa vigente sul consumo, produzione e movimentazione di sostanze e preparati pericolosi ai sensi del D.Lgs 52/97 e del D.Lgs 285/98:

- Non applicabile
- SI

3. Rispettare la normativa vigente in materia di inquinamento di suolo, sottosuolo e delle acque sotterranee ai sensi del D.Lgs 152 del 2006, (sono previste procedure di notifica, richiesta autorizzazione e possibili obblighi di bonifica):

- Non applicabile
- SI

4. Aver adempiuto agli obblighi in materia di emissioni acustiche ai sensi della Legge 26 ottobre 1995, n. 447, della L.R. 89/1998 e del Regolamento di applicazione DCR 77/00:

- Non applicabile
- SI

5. Rispettare i limiti fissati dal Comune (con il Piano Comunale di Classificazione acustica) o di aver presentato il piano di risanamento, e per nuove attività di aver presentato valutazione di impatto acustico:

- Non applicabile
- SI

6. E di essere soggetto al rispetto delle seguenti ulteriori normative non ricomprese nell'elenco precedente:

Alla Regione Toscana

Giunta Regionale
 Direzione Generale Presidenza
 Area di Coordinamento delle risorse finanziarie
 Settore Contabilità
 Via di Novoli, 26
 50127 - FIRENZE

**CERTIFICAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO RELATIVA AGLI AIUTI "DE MINIMIS" - REGOLAMENTO
 (UE) N. 1407 DEL 18 DICEMBRE 2013
 (ARTT. 46 E 47 – D.P.R. N. 445 DEL 28.12.2000)**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ sesso (M/F) _____
 residente in _____ N. Civico _____ CAP _____ Comune _____ Provincia _____
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
 con sede legale in _____ N. Civico _____ CAP _____ Comune _____ Provincia _____
 Codice Fiscale _____ P. IVA _____ Forma giuridica _____
 Matricola INPS _____ Posizione INAIL _____ ATECO 2007 _____
 Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

PRESO ATTO

Che la Commissione Europea, con il proprio Regolamento (UE) N. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 352/1 del 24/12/2013) ha stabilito:

Che l'importo massimo di aiuti pubblici che possono essere concessi a una medesima impresa in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese è pari a € 200.000,00 (€ 100.000,00 se impresa attiva nel settore del trasporto del trasporto di merci su strada per conto terzi. Gli aiuti "de minimis" non possono essere utilizzati per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada). Stante l'esiguità dell'intervento, la Commissione ritiene, infatti, che questi aiuti non siano di natura tale da pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese nel mercato comune e che, pertanto, essi non rientrino nell'obbligo di notifica di cui all'art. 87 del Trattato CE;

Che gli aiuti de minimis non sono cumulabili con aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo ad un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un Regolamento di esenzione o in una Decisione della Commissione.

Che ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00 (€ 100.000,00 se impresa attiva nel settore del trasporto del trasporto di merci su strada per conto terzi. Gli aiuti "de minimis" non possono essere utilizzati per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada) devono essere prese in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici, concessi da autorità nazionali, regionali o locali, a prescindere dalla forma dell'aiuto "de minimis" o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso allo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria;

Che la regola "de minimis" di cui al presente regolamento 1407/2013 non è applicabile:

- agli aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- agli aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- agli aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nel caso in cui l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, oppure quando l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- agli aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- agli aiuti subordinati all'impiego preferenziale di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Che in caso di superamento della soglia di € 200.000,00, l'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal presente Regolamento, neppure per una parte che non superi detto massimale;

DICHIARA

Ai sensi degli art. 46 e 47 del Testo Unico del 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso nel caso di dichiarazioni non veritiere, sotto la propria responsabilità, quanto segue:

1. che, in relazione alle spese oggetto della richiesta di contributo, l'Impresa rappresentata non ha ottenuto altri benefici o agevolazioni previsti da normative comunitarie, nazionali, regionali o comunque di natura pubblica;
2. che l'Impresa rappresentata non ha beneficiato, durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti "de minimis", per un importo superiore a € 200.000,00 (€ 100.000,00 se impresa attiva nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi. Gli aiuti "de minimis" non possono essere utilizzati per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada);

(barrare la casella interessata)

- L'impresa rappresentata non ha beneficiato, nell'ultimo triennio, di alcun contributo pubblico in regime "de minimis".

Oppure

- L'impresa rappresentata ha beneficiato negli ultimi tre esercizi finanziari dei seguenti contributi pubblici di natura "de minimis":

Ente erogatore	Riferimento di legge	Importo dell'aiuto	Data di concessione

L'Impresa in parola può pertanto beneficiare, quale aiuto "de minimis", del finanziamento pubblico di € _____ di cui al Decreto N. _____ in ossequio a quanto previsto dal Regolamento "de minimis" n.1407/2013.

Alla Regione Toscana

Giunta Regionale
 Direzione Generale Presidenza
 Area di Coordinamento delle risorse finanziarie
 Settore Contabilità
 Via di Novoli, 26 - 50127 FIRENZE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO RELATIVA ALLA DIMENSIONE AZIENDALE
(artt.46 e 47 - D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)
(come definiti dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 - GU 238 del 12.10.2005)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ sesso (M/F) _____
 residente in _____ N. Civico _____ CAP _____ Comune _____ Provincia _____
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
 con sede legale in _____ N. Civico _____ CAP _____ Comune _____ Provincia _____
 Codice Fiscale _____ P. IVA _____ Forma giuridica _____
 Matricola INPS _____ Posizione INAIL _____ ATECO 2007 _____
 Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

sulla base dei dati riportati nelle schede allegate di seguito indicate (barrare le caselle che interessano):

- Scheda 1 - Informazioni relative al calcolo della dimensione d'impresa
- Scheda 2 - Prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate
- Scheda 3 - Prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate
- Scheda 3A - Scheda di partenariato relativa a ciascuna impresa associata
- Scheda 4 - Scheda imprese collegate 1 (da compilare nel caso in cui l'impresa richiedente rediga conti consolidati oppure sia inclusa tramite consolidamento nei conti consolidati di un'altra impresa collegata)
- Scheda 5 - Scheda imprese collegate 2 (da compilare nel caso in cui l'impresa richiedente o una o più imprese collegate non redigono conti consolidati oppure non sono riprese tramite consolidamento)
- Scheda 5A - Scheda di collegamento (da compilare per ogni impresa collegata non ripresa tramite consolidamento)

DICHIARA

di rientrare nella dimensione d'impresa:

Micro/Piccola

Media

Grande

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

Scheda 1
INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE D'IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale _____

Indirizzo della sede legale _____

N. di iscrizione al Registro delle imprese _____

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente

<input type="checkbox"/>	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente
<input type="checkbox"/>	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui alle Schede 2, 3, 4 e 5.
<input type="checkbox"/>	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione d'impresaPeriodo di riferimento¹: _____

Occupati (ULA)	Fatturato(*)	Totale di bilancio (*)

(*) In migliaia di euro

4. Dimensione dell'impresaIn base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente²:

<input type="checkbox"/>	Micro/Piccola impresa
<input type="checkbox"/>	Media impresa
<input type="checkbox"/>	Grande impresa

1 Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato, dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 589/74 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali, alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

2 Per la definizione di micro, piccola, media e grande impresa cfr. il decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 (GU 238 del 12/10/2005).

Scheda 2
PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento³:			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati ⁴ dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto della tabella 1 della Scheda 4]			
2. Dati ³ di tutte le (eventuali) imprese associate [riporto dalla tabella riepilogativa della Scheda 3] aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati ³ di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella A della Scheda 5]			
Totale			

(*) In migliaia di euro

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione d'impresa (Scheda 1)

³ I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁴ I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o ai conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Scheda 3
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Riportare nella tabella sottostante i dati di ciascuna scheda 3A calcolati per ogni impresa associata risultanti dalla Tabella "associata"

Tabella riepilogativa

Impresa associata ⁵ (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
(...)			
Totale			

(*) In migliaia di euro

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella della scheda 2 relativa al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate e collegate.

⁵ Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3 comma 4 del Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 (GU 238 del 12.10.2005) è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

Scheda 3A
SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione o ragione sociale _____
 Indirizzo della sede legale _____
 N. di iscrizione al Registro imprese _____

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento ⁶ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato(*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati lordi (a)			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata (b)			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro

(a) I dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100% i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata.

(b) Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse la Scheda 5A e riportare i dati nella Scheda 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A della Scheda 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione⁷ detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda:%

Indicare anche la percentuale di partecipazione⁶ detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata):%.

b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale⁸ devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale: ____%	Occupati (ULA)	Fatturato(*)	Totale di bilancio (*)

(*) In migliaia di euro

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa della Scheda 3.

⁶ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessadata.

⁷ Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

⁸ Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

Scheda 4
SCHEDA IMPRESE COLLEGATE 1

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGA CONTI CONSOLIDATI OPPURE SIA INCLUSA
TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato(**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata

(**) In migliaia di euro

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga 1 del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2)

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilate anche le Schede 3A e 3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

**SCHEDA 5
SCHEDA IMPRESE COLLEGATE 2**

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIU' IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI I COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Scheda 5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A

Impresa (denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 della Scheda 3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Scheda 5A
SCHEDA DI COLLEGAMENTO

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale: _____

Indirizzo della sede legale: _____

Numero di iscrizione al registro delle imprese _____

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento ⁹ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato(*)	Totale di bilancio (*)
Totale			

(*) In migliaia di euro

I dati devono essere riportati nella tabella A della Scheda 5.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati¹⁰. Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

⁹ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n.689/74 ed in conformità agli art.2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

¹⁰ Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4 del Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 (GU 238 del 12.10.2005) è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

Alla Regione Toscana

Giunta Regionale
 Direzione Generale Presidenza
 Area di Coordinamento delle risorse finanziarie
 Settore Contabilità
 Via di Novoli, 26 - 50127 FIRENZE

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA IN ATTO NOTORIO RELATIVA AL TRATTAMENTO DATI PERSONALI
 (ARTT. 46 E 47 – D.P.R. N. 445 DEL 28.12.2000)**

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"
 Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di dati personali", si informa che:

i dati forniti saranno trattati dalla Regione Toscana per le finalità previste dal presente avviso e dell'eventuale successiva stipula e gestione del contratto e che tali dati potranno inoltre essere comunicati ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90 e s.m.i;

la raccolta e il trattamento dei dati sarà effettuato con modalità informatizzate e manuali;

il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire i dati richiesti potrebbe comportare la mancata assegnazione del finanziamento;

i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D.Lgs. 196 del 30/06/2003 e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme regolanti la pubblicità degli atti amministrativi presso l'Amministrazione competente, e sul sito internet dell'Amministrazione competente, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative;

il titolare del trattamento è la Regione Toscana alla quale è presentata domanda di finanziamento;

in ogni momento l'interessato potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D. Lgs.196/2003.

Dichiarazione di consenso ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Il/La sottoscritto/a		nato/a a	il	Sesso (M/F)
residente in	N. Civico	CAP	Comune	Provincia
in qualità di legale rappresentante dell'impresa				
con sede legale in	N. Civico	CAP	Comune	Provincia
Codice Fiscale	P. IVA		Forma giuridica	
Matricola INPS		Posizione INAIL	ATECO 2007	
Telefono	Fax	E-mail		

Autorizza Regione Toscana e Sviluppo Toscana S.p.A. a trattare i dati personali inviati.